



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII
Via Fornovo n. 8, cap. 00192, Roma – Fax 06.46834023

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 23 novembre 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Fabiana Natale e della Dott.ssa Piera Del Buono si è tenuto l'incontro per l'esame della situazione occupazionale della **TIRRENIA DI NAVIGAZIONE SPA IN A.S.** nell'ambito dell'esperimento della procedura di esame congiunto di cui al D.P.R. 218/00.

Sono presenti:

- Per la SOCIETÀ, Michele Ruggieri assistito da Lorenzo Paolizzi di FEDARLINEA e da Tiziana Cozzolino, in qualità di consulente legale;
- Per la UGL TRASPORTI, Pasquale Mennella, Romano Almerico, Francesco Vitiello e Carlo Russo.

La presente riunione fa seguito al precedente incontro tenutosi presso questa sede ministeriale il 15 novembre u.s. e rinviato d'ufficio alla data odierna, termine ultimo di legge per l'esperimento della procedura di cui in epigrafe.

Dopo ampia discussione, preso atto dell'impossibilità per le Parti di addivenire ad un accordo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dichiara esperita e conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00.

Le Parti rilasciano dichiarazioni, che si allegano al presente verbale, divenendone parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto.

di RANERIO ACCORDO
del 23/11/10
[Signature]

DICHIARAZIONE A VERBALE

La Ugl trasporti in relazione all'incontro odierno, circa la condivisione di apertura al ricorso alla Cigs comunicata dall'Azienda, nel prendere atto della conferma relativamente al noleggio (a scafo nudo) della nave "Flaminia", impegnata sulla linea Bari-Durazzo, visto che tale ferma volontà si tradurrebbe in una perdita definitiva della linea in prospettiva futura, dichiara che non sussistono i presupposti, allo stato, di procedere a qualsiasi ipotesi di accordo. Resta ferma l'intenzione di mantenere in atto la protesta dichiarata dalla scrivente a sostegno degli impegni assunti anche in sede istituzionale.

[Signature]
Roma, 23 Novembre 2010

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]



I rappresentanti della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S., prendono atto del negativo parere espresso dalle OO.SS.; tuttavia, in considerazione della situazione di perdurante crisi economica e finanziaria della Società e del suo accertato e dichiarato stato di insolvenza, ritengono indifferibile, per le ragioni illustrate nella lettera della FEDARLINEA dell'8 novembre 2010, prot. dal n. 573 al n. 642/LP di avvio della presente procedura di consultazione sindacale, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale (C.I.G.S.), previsto dall'art. 7 sexies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modifiche dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 e successivamente modificato dall'art. 19 - ter, comma 22, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modifiche dalla legge 20 novembre 2009, n. 166.

In considerazione di quanto sopra e dell'impossibilità, in mancanza di accordo sindacale, di derogare alle vigenti disposizioni contrattuali, i rappresentanti stessi, confermano che, a far data dal 1 dicembre 2010 e sino al 31 maggio 2011 verranno sospesi e collocati in CIGS fino ad un massimo di n. 230 naviganti, fra quelli iscritti nel turno cosiddetto "in sovvenzione" e nel turno merci, con una media giornaliera di n. 172, lavoratori marittimi in RO (Ruolo Organico) e CRL (Continuità Rapporto Lavoro), cui verrà data precedenza all'imbarco, rispetto ai lavoratori in TP (Turno Particolare), ai sensi dell'art. 82 del vigente c.c.n.l. applicato.

Al fine di ridurre i periodi di sospensione e compatibilmente alle esigenze di continuità dei servizi prestati, saranno adottate modalità di rotazione tali da interessare tutti i lavoratori in RO e CRL, aventi i medesimi profili professionali; inoltre, ove possibile, verrà offerto ai lavoratori stessi e con il loro consenso l'imbarco nelle rotte c.d. "fuori sovvenzione" alle condizioni economiche e normative previste dalla relativa contrattazione aziendale.

La sospensione in CIGS comporterà, in relazione ai turni che verranno comunicati agli interessati, la riduzione del periodo di imbarco previsto dalla contrattazione collettiva e aziendale ovvero, qualora a terra, la sospensione dei lavoratori stessi verrà disposta durante i rispettivi periodi di disponibilità senza incarico e di disponibilità retribuita.

I lavoratori da sospendere e collocare in C.I.G.S. saranno individuati tra quelli aventi i profili professionali, strettamente correlati ai servizi di navigazione operativi, riportati nell'allegato "A" alla ricordata lettera della FEDARLINEA di avvio della presente procedura e, a parità di qualifica e/o di mansioni, saranno prioritariamente collocati in C.I.G.S. i lavoratori con minore anzianità di servizio e minori carichi di famiglia.

del 23/11/2010

